

ACCORDO FATTO

I mondiali di slittino si disputeranno regolarmente sulla pista olimpica di Cesana nel gennaio del 2011. Live Nation, detentore del 70 per cento di Parcolimpico (che gestisce buona parte degli impianti di Torino 2006) non solo ha acconsentito a mettere a disposizione l'impianto di Cesana, ma ha anche deciso di contribuire economicamente all'organizzazione dei mondiali e all'apertura della pista per tutto il prossimo inverno



IL CASO Trovate le risorse necessarie, i campionati restano a Cesana. Pronto un piano di rilancio

C'è accordo fra Regione e privati Si faranno i mondiali di slittino

→ Un tira-e-molla lungo settimane per trovare i fondi necessari, poi la felice conclusione con la Regione a fare da garante per i soldi mancanti e i privati di Live Nation - Set Up, possessori dell'impianto, a fornire la collaborazione necessaria.

I mondiali di slittino si disputeranno regolarmente sulla pista olimpica di Cesana nel gennaio del 2011. Il sì definitivo mercoledì scorso, al termine dell'incontro fra l'assessore al Turismo e Sport Alberto Cirio, Live Nation - Set Up, i vertici del Top e della Federazione Sport Invernali. In quell'occasione Live Nation, detentore il 70 per cento delle quote di Parcolimpico (la società che gestisce buona parte degli impianti di Torino 2006) non solo ha acconsentito a mettere a disposizione l'impianto di Cesana, ma ha anche deciso di contribuire economicamente all'organiz-

zazione dei mondiali e all'apertura della pista per tutto il prossimo inverno.

Una scelta che consentirà inoltre la disputa della Coppa Europa di bob e skeleton e della Coppa del Mondo di bob. Il costo si aggira sui 2 milioni di euro. La metà, 1 milione circa, dovrebbe provenire dal fondo promesso dal Governo, quei 10 milioni di residuo attivo dell'Agenzia Torino 2006. Soldi che copriranno le spese dirette di apertura dell'impianto. Sul resto, 400mila euro saranno messi dalla Regione e 600mila da Parcolimpico per i costi indiretti di organizzazione dell'evento. «Abbiamo accettato la

proposta che l'assessore Cirio ci ha sottoposto - dichiara Roberto De Luca, amministratore delegato di Parcolimpico - perché riteniamo che la sua visione di sviluppo dei siti olimpici di montagna e città coincida con la nostra».

→ Il costo si aggira sui 2 milioni di euro. La metà, 1 milione circa, dovrebbe provenire dal fondo promesso dal Governo

Nell'idea di piazza Castello, però, questo non vuole essere l'ennesimo contributo a fondo perduto all'impianto. A luglio l'assessore Cirio si recherà a Roma, al Coni, per chiedere ufficialmente che gli impianti delle vallate olimpiche diventino un centro federale per gli sport invernali, una «palestra» per i nostri atleti ma anche per le nazionali estere. Di qui il progetto di creare un

fondo annuale di sostegno, partecipato da tutti gli enti interessati, e la volontà di elaborare una pianificazione fino al 2014. «Credo che oggi sia stato dato un importante esempio di collaborazione e di sistema» esulta Cirio. Soddisfatta anche la Fisi. «Finalmente possiamo pensare una pianificazione per i prossimi quattro anni, fino alle Olimpiadi di Soci - spiega il presidente del Comitato Alpi Occidentali Piero Marocco -. Un passo molto importante non solo per noi, ma anche per gli enti e i privati, seduti per la prima volta attorno a un tavolo». Ieri però, durante una commissione consiliare a Palazzo Civico, il presidente della "Fondazione 20 marzo 2006" Pierpaolo Maza, è tornato all'attacco della Fisi: «La Federazione ha grosse responsabilità per aver tenuto un atteggiamento burocratico che ha messo a rischio i mondiali».